

ricolose e, pertanto, soggetto a mutata normativa di trasporto e smaltimento»;

a parere dell'interrogante, il codice CER 170204 si sarebbe applicato prima della stipula del contratto con la De Vizia, se le Ferrovie avessero provveduto a fare analizzare le traverse, che sarebbero, quindi, state classificate come materiale pericoloso da smaltire in apposite discariche;

questa grave inadempienza delle Ferrovie dello Stato ha permesso alla De Vizia un facile guadagno, e contemporaneamente ha provocato un grave inquinamento ambientale, come accertato dal procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) —:

se non ritenga di dover chiedere ai soggetti coinvolti nella vicenda di contribuire alle spese per il disinquinamento dell'oasi naturalistica nella quale sono state depositate le traverse ferroviarie.

(4-06570)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta orale:

MAGNOLFI. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la carta di identità elettronica è stata individuata dal Governo dell'Ulivo come uno strumento fondamentale per la semplificazione dei rapporti fra la pubblica amministrazione e i cittadini, per la trasparenza e per l'efficacia nella trasmissione dei dati personali;

il Governo guidato da Berlusconi ha confermato questa scelta ed è in corso da tempo la sperimentazione per l'emissione delle carte di identità elettroniche presso 20 comuni italiani;

per emettere i nuovi documenti di identità le anagrafi dei comuni sperimentatori devono poter accedere alle banche

dati della MCTC per verificare il perfetto allineamento di tutti i dati personali dei richiedenti;

risulta all'interrogante che il Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici (Direzione generale della Motorizzazione e della Sicurezza) obbliga le pubbliche amministrazioni che fanno domanda per collegarsi al CED del Ministero a pagare, oltre alla cauzione e al canone annuo di abbonamento, un corrispettivo per ogni operazione di accesso alle banche dati;

tali oneri, aggiunti agli investimenti che già i comuni sperimentatori hanno effettuato per la stazione di rilascio, per la formazione del personale, e per tutti i materiali relativi alla nuova carta di identità rappresentano un aggravio ulteriore e improprio per i bilanci della Pubblica Amministrazione —:

se il Governo non ritenga opportuno facilitare i comuni sperimentatori eliminando il corrispettivo unicamente per le operazioni degli Uffici anagrafici riferite al rilascio delle carte di identità elettroniche, con un accordo fra il ministero interessato e il ministero dell'Innovazione. (3-02362)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

RIZZO e DILIBERTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli scorsi anni, fino alla passata stagione balneare, al fine di garantire vigilanza e sicurezza nella stagione estiva, soprattutto in quelle località in cui il flusso turistico impone controlli più mirati e capillari, la Polizia di Stato ha dislocato uomini e mezzi realizzando dei presidi stagionali a carattere temporaneo;

nell'ottica di rispondere sempre più puntualmente alle esigenze di vigilanza e controllo, anche temporanee, emergenti nelle diverse località turistiche, il diparti-

mento della pubblica sicurezza ha provveduto ad istituire 15 presidi stagionali, ordinari e di specialità, dislocati in varie zone della nostra penisola, e tra questi, e più esattamente nella sola Emilia-Romagna tra Cesena e Forlì, quelli di Bellaria, Igea Marina, Cesenatico, Riccione, ed in provincia di Ravenna, quelli di Cervia e di Milano-Marittima;

accanto a questi presidi il piano degli interventi estivi ha interessato anche il potenziamento di alcune strutture con l'invio di personale e mezzi come nel caso del commissariato distaccato di Cesena, il posto Polfer di Riccione e la Polfer e gli uffici presso gli scali marittimo ed aereo di Rimini;

le località turistiche della costa romagnola durante la stagione estiva vedono inverosimilmente aumentare il numero degli abitanti che passa dai 22.000 del periodo invernale agli oltre circa 200.000 del periodo estivo: da questa situazione ne deriva il conseguente aumento della domanda di controllo della legalità in quel territorio;

nei giorni scorsi è stata ventilata la eventualità che il dipartimento di polizia intenda raccogliere le forze per reimpiegarle nei cosiddetti punti sensibili, il tutto a scapito dei suddetti presidi stagionali che non verrebbero costituiti già dalla prossima stagione balneare;

il posto di polizia stagionale è diventato oramai parte integrante dell'offerta turistica della costa romagnola che attira ogni anno centinaia di migliaia di turisti soprattutto del centro Europa (Germania, Austria, eccetera) ed una sua eventuale soppressione comporterebbe calo d'immagine e grave pregiudizio anche, e soprattutto, alle economie che ruotano attorno al settore turistico;

la mobilitazione contro la paventata soppressione dei posti fissi di polizia stagionale ha visto unite tutte le istituzioni locali, dal presidente della regione Errani che ha scritto una lettera di sconcerto e di viva preoccupazione al Ministro interro-

gato e con la quale ha anche richiesto che gli amministratori locali vengano in futuro tempestivamente e direttamente informati sulle decisioni del dipartimento di polizia, ai sindaci di Cervia, Cesenatico, Bellaria e Riccione, che hanno minacciato la intenzione di avviare una vertenza sul grave problema ed hanno richiesto un incontro con il sottosegretario all'interno onorevole Mantovano, fino ad oggi latitante —:

se non ritenga oramai urgente, con l'avvio della stagione turistica alle porte, un suo diretto interessamento affinché anche quest'anno, come avvenuta con successo negli anni addietro, l'intera costa romagnola venga dotata di presidi stagionali di pubblica sicurezza per far fronte alle accresciute attese di tutela di ordine pubblico che l'aumentata presenza di turisti ogni anno comporta in quelle zone.
(4-06565)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

COLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Consip Spa, è una cosiddetta « società dedicata » senza scopo di lucro ed a totale partecipazione statale, che ha il fine istituzionale di svolgere tutte le attività informatiche, finanziarie e contabili, per conto dello Stato ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414;

l'affidamento di funzioni di approvvigionamento telematico per gli uffici pubblici sono state conferite alla CONSIP dal decreto ministeriale 24 febbraio 2000 al quale ha fatto seguito la previsione normativa contenuta nell'articolo 58, comma 1, della legge n. 388 del 2000;

l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria per il 2000) ha imposto l'obbligo, alle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato,